



# COMUNE DI RANZANICO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDE: PIAZZA DEL CADUTI, 1 - C.A.P. 24060 - CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 016579520164  
TEL. (035) 819022 - FAX (035) 829268 - E-MAIL: info@comune.ranzanico.bg.it

CODICE ENTE 10183

**DELIBERAZIONE N. 4 del 22-02-2018**

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA Ordinaria Di Prima CONVOCAZIONE

**Oggetto: Approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della Tassa dei Rifiuti (T.A.R.I.) 2018**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in seduta i Componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

RENATO FRERI	Presente	Sindaco
ANDREA ZAMBETTI	Presente	Consigliere
ROMINA FEDERICI	Presente	Consigliere
SILVANA GRAZIA LONGA	Assente	Consigliere
ISABEL SIGNORELLI	Presente	Consigliere
GINO NOACCO	Presente	Consigliere
CATERINA ZAPPELLA	Presente	Consigliere
STEFANIA BIANCHI	Presente	Vice-Sindaco
MIRCO ALDO ZAMBETTI	Assente	Consigliere
CORRADO PATERA	Presente	Consigliere
FABRIZIO ZAMBETTI	Presente	Consigliere

Totale presenti: 9

Totale assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale, Stefano Valli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, RENATO FRERI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

*Il Sindaco-Presidente illustra l'argomento all'ordine del giorno;*

*Il consigliere Patera chiede come funzionerà il servizio di scarico rifiuti presso la microarea da realizzare presso il Centro raccolta.*

*Il Sindaco risponde che è un servizio pensato per gli utenti proprietari di seconda casa, i quali durante gli orari del servizio raccolta porta a porta, sono in genere impossibilitati a depositare i rifiuti non essendo presenti; pertanto si è prevista la possibilità di farli accedere a questa microarea (zona adiacente alla piazzola ecologica con propria recinzione) per depositare questa tipologia di rifiuti.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 54 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

**RILEVATO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 è stato prorogato al 28/02/2018 con D. Ministero dell'Interno del 29/11/2017;

**VISTA** la Legge di stabilità 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205)

**RITENUTO** che la disciplina per l'applicazione dei tributi è attribuita al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997.

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2018, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2018;

CONSIDERATO che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno introdurre, nella disciplina della TARI 2018, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, i margini di intervento per il Comune possono riguardare la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO che la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili, con un minore introito da coprire spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di altre categorie;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

RITENUTO, a fronte di tali disposizioni, di approvare il prospetto delle categorie e delle tariffe del Comune per l'anno 2018;

RITENUTO infine di confermare il recepimento delle disposizioni di cui alla Legge 80/2014 con la quale è stata introdotta una riduzione del 66% della Ta.Ri. relativa alla prima abitazione degli

Italiani (già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza), iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);

**RITENUTO** altresì di confermare che le forniture aggiuntive di sacchetti, oltre alle quote standard (stabilite in base alle indicazioni della Val Cavallina Servizi e alle esperienze acquisite nel 2017), siano soggette al pagamento di € 5,00 per ogni ulteriore plico di sacchetti rossi (costituito da n.13 sacchi da 30 litri) per le utenze domestiche e il pagamento di una quota di € 10,00 per ogni ulteriore plico di sacchi azzurri (costituito da n. 26 sacchi da 110 litri) per le utenze non domestiche; detto importo, da intendersi come quota aggiuntiva alla Ta.Ri., verrà applicato nella Tassa dell'anno successivo, agli Utenti che ne faranno specifica richiesta; questo al fine di stimolare l'Utenza ad una sempre migliore differenziazione dei rifiuti;

**CONSIDERATO** infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata di ciascun anno;

**RITENUTO** opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento della TARI:

- 1^ rata con scadenza 31 agosto
- 2^ rata con scadenza 30 novembre;

**VISTI** i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI);

**CONSTATATO**, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni dell'art. 42 - comma 2, lett. f) - del D.Lgs.267/2000, tra le competenze del Consiglio comunale;

**VISTO** il piano finanziario Ta.Ri. 2018 predisposto e la relativa relazione;

**VISTI** i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, resi dal responsabile del Settore Amministrativo-Finanziario;

**DATO ATTO** che la votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti:	n. 9
Consiglieri votanti:	n. 9
Voti favorevoli:	n. 8
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 1 (Zambetti Fabrizio)

## **DELIBERA**

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

1. di approvare il Piano finanziario per l'anno 2018, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di determinare per l'anno 2018 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come riportate in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le forniture di ulteriori sacchetti, oltre alla fornitura standard stabilita in base alla indicazioni della Val Cavallina Servizi, preveda il pagamento di € 5,00 per ogni ulteriore plico di sacchetti rossi (costituito da n.13 sacchi da 30 litri) per le utenze domestiche - e il pagamento di una quota di € 10,00 per ogni ulteriore plico di sacchi azzurri (costituito da n. 26 sacchi da 110 litri) per le utenze non domestiche;
  4. si stabilire che per le Utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno;
- di dare atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
  - di stabilire che la riscossione della Tassa Rifiuti 2018 dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

<b>TARI</b>	1^ rata	31 agosto
	2^ rata	30 novembre

- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata come indicato nel prospetto sopra riportato;
- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2018 e saranno valide per gli anni successivi, eventualmente anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 l. 296/2006;
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
- di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs.446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al sito web [www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/), entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 49, 1.<sup>o</sup> comma, e dell'art. 147/bis del D.L.gs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto Responsabile esprime parere Favorevole di Regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ranzanico, 16-02-2018

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**  
F.to ANGELO PIZZIGHINI

Ai sensi dell'art. 147 bis e 151 del D.l.gs. 18.08.2000 n. 267, il sottoscritto Responsabile esprime parere Favorevole di Regolarità contabile;

Ranzanico, 16-02-2018

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**  
F.to ANGELO PIZZIGHINI

**COMUNE DI RANZANICO**  
Provincia di BERGAMO

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avento ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale. Esso comprende:

- il programma degli interventi necessari;
- il piano finanziario degli investimenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi.
- Le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi: il modello gestionale organizzativo; i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; la ricognizione degli impianti esistenti; l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impongono la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuzzi e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalla legge e prassi locali B13 altri accantonamenti B14 costi diretti di gestione	<b>CGND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strada	€ 14.100,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 43.537,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 9.316,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione impianti, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e questo non compreso nella precedenti voci)	€ 3.810,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 60.342,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riutilizzo (per riutilizzo e verde), costi di accorpoleggio e l'alkanzanti)	€ 2.344,00
<b>CG Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi ed Accantonamento e Risorse (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 4.900,00	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 5% di IIR)	€ 1.650,00	



CK Costi d'uso del capitale	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quale dei costi di materiali e dei servizi corso elettricità, gas, acqua, pulizia, materiali di consumo, cancellerie e fotocopie)	€	1.100,00			
	Amis Ammortamenti	€	8.580,00			
	Acc Ammortamento	€	2.000,29			
	R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1) \times (i+1)$ i tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale nello contabile della esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento m fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€	3.920,00			
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ip Inflazione programmata per l'anno di riferimento						1,70 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali	€			TF - Totale costi fissi	€	40.494,81
$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	158.000,00			$\Sigma TF = ((CSL+CARC+CGG+CCD+AC) \times 1,017) + CK$		
				TV - Totale costi variabili	€	117.505,19
				$\Sigma TV = (CRT+CTS+CRD+CTR) \times 1,017$		

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Id = Cidf + Cdiv$ € 130.587,00	% costi fissi utenze domestiche	82,65%	Cidf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Cidf = \Sigma TF \times 82,65\%$	€ 33.468,96
		% costi variabili utenze domestiche	82,65%	Cdiv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Cdiv = \Sigma TV \times 82,65\%$	€ 97.118,04
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma In = Cinf + Cinv$ € 27.413,00	% costi fissi utenze non domestiche	17,35%	Cinf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Cinf = \Sigma TF \times 17,35\%$	€ 7.025,85
		% costi variabili utenze non domestiche	17,35%	Cinv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Cinv = \Sigma TV \times 17,35\%$	€ 20.387,15

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* od è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza risulta la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	130.587,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€	33.468,96
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€	97.118,04

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	27.413,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€	7.025,85
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	20.387,15

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appf Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appf Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	18.425,00	1,00	96,00	0,80	0,229174	45,106406
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	16.067,00	1,04	130,00	1,40	0,238341	70,836211
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	9.553,00	1,08	75,00	1,55	0,247506	87,393662
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	7.041,00	1,16	46,00	2,20	0,265842	124,042617
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.987,00	1,34	12,00	2,90	0,307094	163,510723
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.075,00	1,46	5,00	3,50	0,334595	197,340526
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Smaltimento in proprio rifiuto organico	10.134,00	1,00	67,00	0,72	0,229174	40,595765
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Smaltimento in	9.650,00	1,04	59,00	1,26	0,238341	71,042690

	proprio rifiuto unido.						
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.	3.727,00	1,08	20,00	1,39	0,247508	78,654298
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto uni	2.708,00	1,16	17,00	1,98	0,265942	111,638956
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unid	869,00	1,34	4,00	2,61	0,307694	147,159651
1.6	USO DOMESTICO-SI O PIU' COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto	203,00	1,46	1,00	3,15	0,334595	177,606475
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-U	715,00	1,00	2,00	0,64	0,229174	36,536189
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-	938,00	1,08	7,00	1,25	0,247508	79,788866
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-	108,00	0,64	1,00	0,75	0,148505	42,473320
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-	64,00	1,08	1,00	1,55	0,000000	0,000000
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-U	65,00	0,60	1,00	0,43	0,137504	24,357459
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-	513,00	0,62	1,00	0,75	0,143065	42,625554
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto uni	167,00	0,69	1,00	1,18	0,159505	66,983013
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unid	193,00	0,80	1,00	1,56	0,184256	80,295790
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-	98,00	1,04	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio rifiuto unido.-	100,00	1,08	1,00	1,55	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Usa stagionale (seconda case)	947,00	1,00	12,00	0,72	0,229174	40,595765
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Usa stagionale (seconda case).	2.758,00	1,04	70,00	1,26	0,238341	71,042598

1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Usa stagionale (seconda casa).	44.583,56	1,08	551,97	1,39	0,247508	76,554296
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Usa stagionale (seconda casa).-Smallim	107,00	1,04	2,00	1,13	0,238344	63,938331
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Usa stagionale (seconda casa).-Smallim	3.666,00	1,08	24,00	1,25	0,247508	70,796866
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Usa stagionale (seconda casa).-Esenzioni	38,00	1,00	1,00	0,80	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Usa stagionale (seconda casa).-Esenzioni	766,00	1,08	7,00	1,55	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Attività stagionali (non riciclabili).-	55,00	1,08	0,00	0,97	0,247508	55,058007
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Utenze fuori perimetro.	165,00	0,60	1,00	0,48	0,137504	27,063043
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Utenze fuori perimetro.	680,00	0,62	1,00	0,84	0,143005	47,381726
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Utenze fuori perimetro.-Smallimento in	45,00	0,64	1,00	0,83	0,148505	47,192577
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Esenzione totale (art.13 Regolamento).	330,00	1,00	1,00	0,80	0,000000	0,000000
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Esenzione totale (art.13 Regolamento).	84,00	1,04	2,00	1,40	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Esenzione totale (art.13 Regolamento).	271,00	1,08	4,00	1,55	0,000000	0,000000
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Esenzione totale (art.13 Regolamento).	49,00	1,04	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Esenzione totale (art.13 Regolamento).	84,00	1,08	1,00	1,55	0,000000	0,000000

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m <sup>2</sup> anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	802,00	0,32	2,60	0,145793	0,388088
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,00	0,50	5,51	0,227802	0,822279
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	223,00	1,33	10,93	0,605954	1,631128
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	331,00	1,13	9,30	0,514833	1,387876
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	299,00	1,50	10,12	0,603407	1,518240
2 .11	FIDUCIOLA, FARMACIA, TADACCAIO, PIURILICENZE	51,00	1,52	12,45	0,692519	1,857863
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTIGLIE (FALEGNAME, IDRA)	987,00	1,24	9,50	0,564950	1,417723
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1.987,00	2,64	31,00	1,202797	4,626255
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	279,00	3,00	25,00	1,366815	3,730890
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	0,00	2,38	19,55	1,084340	2,917524
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE	343,00	4,50	35,00	2,050223	5,223191
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTIGLIE (FALEGNAME, IDRA - Smaltimento in p	274,00	1,24	8,55	0,564950	1,275951
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA - Smaltimento in proprio rifato umido.	182,00	3,00	22,50	1,366815	3,357765
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM - Smaltimento in p	548,00	2,38	17,59	1,084340	2,625772
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTIGLIE (FALEGNAME, IDRA - Smaltimento in p	25,00	0,74	5,43	0,338978	0,765570
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE - Attività stagionali (non domestiche).	65,00	1,33	7,85	0,605954	1,141789
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA - Attività stagionali (non domestiche).	60,00	3,00	17,50	1,366815	2,611595
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI - Attività stagionali (non domestiche)	3.550,00	0,50	3,47	0,227802	0,518036

2.5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Attività stagionali (non domestiche) -Sma	75,00	1,33	6,86	0,606954	1,027810
2.8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI-Attività stagionali (non domestiche)	18,00	1,13	5,85	0,514833	0,874362
2.16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE-Attività stagionali (non domestiche)	496,00	2,64	19,53	1,202797	2,944540
2.17	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA-Attività stagionali (non domestiche) -Sma	130,00	3,00	15,75	1,366816	2,350436
2.8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI-Esercizio totale (art. 13 Regolamento)	100,00	1,13	9,30	0,000000	0,000000
2.18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM-Esercizio totale	83,00	2,38	19,55	0,660000	0,000000

**PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI: NON DEFINITA (prevista solo per TaReS)**

**CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI**

Descrizione tariffa	Sup. mod.	01 = Imposta precedente	02 = Mag. + Add. Ex. Eca. prec.	03 = 01+02 Incasso precedente	04 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2 = N1-03 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5 = N4-04 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Tra componenti	84	16.975,29	0,00	16.975,29	945,26	16.019,16	956,13	-5,66%	951,66	4,70
1.2-Usò domestico-Tre componenti	87	25.749,00	0,00	25.749,00	1.287,60	26.512,61	763,61	-2,97%	1.326,63	38,13
1.3-Usò domestico-Due componenti	74	67.488,20	0,00	67.488,20	3.374,41	69.322,49	1.834,29	2,72%	3.466,12	81,71
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	110	10.863,39	0,00	10.863,39	504,67	10.289,87	156,52	-1,44%	514,43	8,82
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	136	3.247,41	0,00	3.247,41	162,37	3.592,39	344,98	10,62%	178,12	16,75
1.6-Usò domestico-Totò più componenti	235	1.871,89	0,00	1.871,89	91,59	1.850,59	21,30	-1,14%	99,98	-6,61
1.3-Usò non domestico-Miscel, biblioteca, scuola, associaz. ionilcoghi di ca	267	427,52	0,00	427,52	21,38	428,10	0,58	0,14%	21,41	0,03
1.9-Usò non domestico-Campaggi, elezioni, non catenanti	3550	2.655,12	0,00	2.655,12	132,76	2.617,72	-37,40	-1,41%	137,39	-0,37
2.5-Usò non domestico-Alberghi non ristorazione	121	736,46	0,00	736,46	36,82	734,98	-1,47	-0,20%	36,75	-0,07
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	48	654,03	0,00	654,03	32,70	654,80	0,80	0,12%	32,74	0,04
2.16-Usò non domestico-Nezozzi abbigliamento, calzature, trionfo, aratoria	140	658,21	0,00	658,21	37,51	655,91	-2,30	-0,35%	36,80	-0,51
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccheria, panificio, puz	25	129,87	0,00	129,87	6,49	133,06	3,19	2,46%	6,60	0,11
2.12-Usò non domestico-Militari religiosi, lipa, bolognese, (loggione, the	51	2.401,01	0,00	2.401,01	124,54	2.469,56	688,55	28,68%	124,44	-0,10
2.16-Usò non domestico-Nezozzi, trionfo, aratoria, pizzeria	354	12.936,06	0,00	12.936,06	646,75	13.624,53	688,47	5,32%	681,21	54,48
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	108	2.937,08	0,00	2.937,08	146,85	3.064,08	1.267,00	43,17%	160,26	3,35
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	115	549,70	0,00	549,70	27,49	545,09	-4,61	-0,84%	27,45	-0,04
2.20-Usò non domestico-Oratoria, peschiera, fior e piante	111	2.494,22	0,00	2.494,22	124,71	2.494,78	0,56	0,02%	124,74	0,03
- Imposta relativa a servizi non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	6	4.166,00	0,00	4.166,00	208,30	0,00	-4.166,00	-100,00%	0,00	-208,30
TOTALE	9	158.210,07	0,00	158.210,07	7.910,59	157.999,01	-210,06	-0,13%	7.896,96	-10,55

## COMUNE DI RANZANICO (Provincia di BERGAMO) - Relazione al Piano finanziario Ta.Ri. 2018

1. **PREMESSA:** Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente Ta.Ri. (Tassa Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), in vigore dal 01/01/2014 (Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013). Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di comprendere i costi in esso rappresentati.

2. **DESCRIZIONE DEL TERRITORIO:** il Comune di Ranzanico, situato nella provincia di Bergamo, ha un'estensione pari a circa 7,04 Km<sup>2</sup>, si trova ad un'altitudine che varia da un minimo di circa 337 (zona a lago) ad un massimo di circa 1.350 metri s.l.m.. Per quanto attiene ai nuclei abitati il Comune è suddiviso in tre zone: zona a monte, costituita dal nucleo abitato storico, zona a lago e villaggio "Angela Maria". Il Comune di Ranzanico conta 1230 abitanti (dati Ufficio Anagrafe al 31/12/2017). Il numero delle utenze domestiche e non domestiche è il seguente: Utenze domestiche (abitazioni) n.1335 (in aumento rispetto al 2017) - Utenze non domestiche (attività commerciali) n.50 (in diminuzione rispetto al 2017).

3. **MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO:** la gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti presso gli appositi impianti. Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Ranzanico per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione di tutte le attività connesse al ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani, sia in merito alla raccolta dei rifiuti indifferenziata, sia in merito alla raccolta differenziata alla società Val Cavallina Servizi S.r.l., il cui compenso complessivo annuo per il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti mediante modalità "porta a porta" oltre ai rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta, che il Comune di Ranzanico corrisponde al Consorzio Servizi Val Cavallina, è stato per l'anno 2017 pari ad € 119.351; in tale costo è inoltre inclusa l'ultima rata della quota per la formazione della necessaria tettoia a copertura delle aree di deposito dei R.A.E.E. (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche) installata nel 2015. Il costo nell'esercizio 2016 è stato di circa 122.563 mila euro, e quindi risulta in diminuzione; questo è dovuto principalmente ai minori costi di smaltimento dei rifiuti differenziati e alla diminuzione di rifiuti indifferenziati; per contro si evidenzia un tendenziale aumento dei costi riguardanti la mano d'opera e l'utilizzo dei mezzi d'opera necessari per il servizio di raccolta e trasporto, e giustificato al fine di aumentare i servizi per l'utenza (es.: apertura del Centro di raccolta estesa anche al sabato pomeriggio, realizzazione della necessaria tettoia a copertura dei RAEE, estensione del periodo estivo interessato dalla seconda raccolta settimanale per il rifiuto umido); dal 2018 inoltre verrà inoltre installato un sistema di controllo accessi presso il C.d.R., inclusa una micro area sempre operativa per la raccolta dei rifiuti oggetto del porta a porta che gli utenti di seconda abitazione non riescono a conferire nei giorni calendarizzati. A fronte dei dati sopra esposti, si rilevano lievi variazioni delle tariffe, mediamente in diminuzione per le utenze domestiche; gli aumenti per alcune categorie di utenze non domestiche, dovuti ad una diminuzione delle attività per effetto di alcune cessazioni avvenute nel 2017, sono sempre inferiori all'uno per cento. Per equilibrare la differenza tra le variazioni tariffarie delle utenze domestiche e quelle non domestiche è stato effettuato un leggero ri-bilanciamento nella ripartizione dei costi (rif. tabella di pagina 3 del Piano finanziario) rispetto alla ripartizione 2017.

Si conferma come per l'anno 2017, al fine di incentivare ulteriormente la differenziazione del rifiuto, il pagamento di € 5,00 per ogni plico supplementare di sacchetti rossi (n.13 sacchetti per plico) richiesti dagli Utenti domestici che hanno esaurito le quote standard e della quota di € 10,00 per le utenze non domestiche che faranno richiesta di ulteriori quantità di sacchetti azzurri.

La soc. Val Cavallina Servizi è stata incaricata, da aprile 2015, anche per la gestione del Centro di Raccolta, ubicato in via Don G. Pezzotta, unica struttura di proprietà comunale utilizzata per il servizio in questione. Le modalità di raccolta dei rifiuti presenti nell'anno 2017 vengono sostanzialmente mantenute anche nell'anno 2018 con l'obiettivo di aumentare rapporto tra rifiuti differenziati e indifferenziati; a tal fine si prosegue con le modalità di raccolta mediante fornitura agli utenti di sacchetti in quantità e dimensioni studiate unitamente con i tecnici della società Val Cavallina Servizi, che congiuntamente con i Comuni dell'alta Val Cavallina limitrofi dovrebbe creare delle modalità standard e sinergie utili allo scopo. L'Ente svolge un'attività di coordinamento e un controllo di gestione attraverso gli Operatori ecologici per la parte operativa e il Settore Amministrativo e Finanziario per la gestione della pretesa tributaria.

4. **OBIETTIVI:** Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani e assimilari. Per l'anno 2018 la gestione di questo servizio, ribadendo la volontà di aumentare gli aspetti virtuosi del ciclo, avverrà sostanzialmente con le stesse modalità previste per l'anno 2017, che vengono qui di seguito presentate in sintesi:

#### Raccolta dei rifiuti

1. Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Ranzanico su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema di raccolta porta a porta per le varie tipologie di rifiuti: a) frazione secca residua – frequenza settimanale; b) frazione umida – frequenza settimanale con aggiunta di una seconda raccolta settimanale nei mesi di giugno, luglio e agosto; c) frazione carta cartone – frequenza quindicinale a mercoledì alterni; d) frazione plastica – frequenza quindicinale a venerdì alterni. Dal 2018 si è ritenuto utile attivare il servizio, quindicinale a sabato alterni, di raccolta porta a porta anche del vetro e delle lattine, con conseguente rimozione delle campane precedentemente dislocate sul territorio. Per quanto attiene alla raccolta di pile esauste e farmaci scaduti sono dislocati sul territorio appositi contenitori, che vengono periodicamente svuotati da parte degli addetti della Val Cavallina Servizi. Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati, individuati dalla società Val Cavallina servizi.
2. Raccolta differenziata: viene garantita presso il Centro di Raccolta comunale, in idonei cassoni e/ contenitori, la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuti ingombranti, scarti vegetali e ramaglie, pile e batterie esauste, oli vegetali, oli minerali, R.A.E.H. (apparecchiature elettroniche – per tutti i cinque raggruppamenti previsti), imballaggi di plastica, rottami ferrosi; infine legno e materiali inerti in modiche quantità. In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito a condizione che il rifiuto possa essere ricondotto ad una utenza a ruolo. Nell'anno 2017 sul territorio del comune di Ranzanico sono stati raccolti complessivamente 415.697 Kg. di rifiuti, di cui 334.013 Kg. del tipo differenziato (80,35 % circa – inclusi rifiuti da spazzamento strade, inerti e ingombranti “a recupero”), e 81.684 Kg. di tipo indifferenziato (19,65% circa – inclusi rifiuti da spazzamento strade, cimiteriali e ingombranti “non a recupero”); oltre a Kg. 2.100 di indumenti usati raccolti presso gli appositi contenitori. I rifiuti differenziati sono avviati al recupero e/o riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti; la restante parte indifferenziata viene smaltita nelle modalità previste (inceneritori, ecc.). I dati aggiornati a dicembre 2017, non ancora definitivi, sono consultabili nel sito di Val Cavallina Servizi al seguente link <http://www.vcsonline.it/comuni/ranzanico/>; i dati definitivi sono rilevabili nelle apposite schede dell'Osservatorio provinciale, la cui compilazione annuale è un adempimento obbligatorio a carico del Comune.
3. Dotazione tecnologiche e personale comunale: da febbraio 2018 un Operatore ecologico ha raggiunto i requisiti per il pensionamento e quindi alcune attività finora svolte autonomamente



dovranno essere in alcuni casi affidati a ditte esterne (es. svuotamento cestini lungo lago nei periodi di congedo ordinario dell'Operatore in servizio). Le attrezzature a disposizione per lo svolgimento di tutti i compiti e tra questi il servizio gestione territorio e ambiente: n. 1 autocarro Bonetti con dotazione di lama da neve e spargisale, n.1 Piaggio Porter, n. 3 decespugliatori, n. 3 motoseghe di varie misure, n.3 taglia siepi, n. 1 taglia siepi con asta, n.1 potatore con asta, n.1 soffiatore, n.1 generatore, n.1 saldatrice ad elettrodo, n.1 flessibile, n.1 trapano, n.1 avvitatore, n. 1 martello elettrico, n.1 rasa-erba, n.1 trincia, n.1 moto-falciatrice con fresa spazza neve. L'attività svolta dall'operaio comunale consiste principalmente nello svuotamento dei cestini delle aree lungo lago, nello sfalcio dell'erba delle aree verdi, nella manutenzione generale del parco giochi, e nella pulizia di strade e piazze. In relazione alla conformità del territorio ed in particolare alla presenza dell'area lungo lago che attira una notevole presenza turistica, alcuni interventi di manutenzione del verde devono essere necessariamente affidati a ditte esterne (es.: area lungo lago, giardino botanico in via P. Mascagni, parco giochi in loc. Filanda, area San Guatberto e "panchine", piantumazione e manutenzione delle aiuole comunali).

4. Spazzamento e lavaggio strade: il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali con l'inizio della stagione primaverile, anche con l'ausilio di appositi automezzi. La situazione è costantemente monitorata al fine di intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate dal Sindaco e Responsabile del Settore Vigilanza e dal Responsabile del Settore Tecnico.
5. Il Centro di raccolta Comunale osserva i seguenti orari di apertura: mercoledì dalle ore 15 alle 17 e sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 17 alle 18. Durante l'orario di apertura è presente un operatore incaricata dalla Val Cavallina Servizi S.r.l. con il compito principale di controllo e aiuto per il conferimento dei rifiuti; dal 2016 è stata introdotta inoltre la possibilità del conferimento, in appositi contenitori, manovrati dagli addetti all'apertura del C.d.R., e collocati in idonea area esterna al Centro di Raccolta del rifiuto umido; tale possibilità agevola gli utenti possessori di seconda abitazione, che tra sabato sera e domenica possono fare un idoneo conferimento del rifiuto umido prodotto nel fine settimana. Da giugno 2018 sarà operativa una idonea micro arca all'interno del C.d.R., con accesso mediante carta regionale dei servizi e possibilità per gli utenti di seconde abitazioni di poter conferire i rifiuti urbani oggetto della raccolta porta a porta di cui non hanno potuto beneficiare in quanto non presenti nei giorni prestabiliti.
6. Analisi dei costi: dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio che dovranno essere coperti integralmente dal nuovo tributo relativo al servizio rifiuti Ta.Ri.. Richiamato quanto già indicato al paragrafo "modello gestionale e organizzativo", per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti: a) la qualità del servizio che si intende fornire alla Comunità; b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art. 238 del D. Lgs.152/2006. Per le indicazioni riguardo alla quantificazione dei costi e la descrizione dettagliata delle voci si rimanda al Piano Finanziario 2018 di cui la presente risulta un allegato: in generale i costi descritti nel Piano Finanziario possono essere suddivisi in "fissi" e "variabili" e vengo successivamente ricaricati sulla parte domestica e non domestica della Tassa in base ad una ripartizione stimata, in quanto allo stato attuale di organizzazione del sistema di raccolta non è possibile fare una quantificazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotto. I costi fissi riguardano gli aspetti relativi al mantenimento del caratteristiche essenziali del servizio; la parte variabile è correlata all'effettiva produzione di rifiuto. I dati di queste tabelle saranno utilizzate nella determinazione delle tariffe Ta.Ri. da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili). Al fine di recepire le disposizioni di cui alla Legge 80/2014 è stata introdotta una riduzione del 66% della Ta.Ri. relativa alla prima abitazione degli Italiani (già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza), iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).
7. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata: il livello di raccolta differenziata raggiunti dal Comune di Ranzanico è in linea con gli obiettivi minimi di raccolta stabiliti dalla

normativa vigente in materia. Il Comune di Ranzanico ha registrato negli anni una continua crescita nella percentuale di raccolta differenziata. Nel 2017 la percentuale di recupero è stata pari al 80% circa, con un aumento di circa 7 punti rispetto all'anno precedente. Pertanto l'attuale sistema organizzativo e gestionale adottato non richiede interventi rilevanti in termini di investimenti. L'obiettivo del Comune di Ranzanico di riduzione della produzione di RSU si dovrà perseguire e raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Gli interventi di educazione ambientale sui rifiuti sono volti a favorire l'assunzione di un ruolo attivo per la salvaguardia del proprio territorio, attraverso ipotesi di soluzione, lancio di iniziative e coinvolgimento della cittadinanza. Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi interventi sono molteplici: acquisire consapevolezza che le risorse a partire dalle quali l'uomo produce i beni per le sue necessità sono limitate e vanno esaurendosi. Acquisire consapevolezza che le tecnologie utilizzate comportano dei prezzi ambientali ed economici. Prendere coscienza che ognuno di noi può contribuire a fermare questa tendenza, modificando il proprio modo di consumare e agendo attivamente per il recupero delle risorse una volta utilizzati i beni. Acquisire quindi il concetto positivo di rifiuto e divulgare la cultura del riciclo. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera Comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto il Comune di Ranzanico è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani. Nei limiti di quanto precedentemente detto, anche al fine di incentivare una attiva partecipazione dell'utenza alla raccolta differenziata, il Comune cerca di raggiungere una generale riduzione dei costi, cercando di aumentare il livello di servizio, e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.



IL PRESIDENTE  
F.to RENATO FRERI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Stefano Valli

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e della Legge 69/2009 e s.m.i. è stata pubblicata all'albo pretorio on line (sito web: [www.comune.ranzanico.bg.it](http://www.comune.ranzanico.bg.it)) il giorno 03-03-2018 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 03-03-2018 al 18-03-2018, per delega del Segretario Comunale ai sensi del prot. 439 del 02.02.2017.

l.l, 03-03-2018

F.TO IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio on line in data 03-03-2018 è diventata esecutiva ai sensi dell'art.134, comma IV della Legge n.267/00.

l.l, 14-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Bergamelli Francesco

---

Copia conforme per uso amministrativo

Addì, 03-03-2018



IL SEGRETARIO COMUNALE